

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e la pandemia da nuovo coronavirus SARS-CoV-2.

2 aprile 2020

I. OMS: organi di governo e funzioni

L'[Organizzazione Mondiale della Sanità - OMS](#) (*World Health Organization - WHO*), istituita con trattato adottato a New York nel 1946 ed entrato in vigore nel 1948, è l'Agenzia delle Nazioni Unite specializzata per le questioni sanitarie, con sede a Ginevra. Vi aderiscono [194 Stati Membri](#) di tutto il mondo divisi in [6 regioni](#) (Europa, Americhe, Africa, Mediterraneo Orientale, Pacifico Occidentale e Sud-Est Asiatico)¹.

L'Italia ha aderito ufficialmente all'OMS in data 11 aprile 1947. Secondo la [Costituzione dell'OMS](#), l'obiettivo dell'Organizzazione è "il raggiungimento, da parte di tutte le popolazioni, del più alto livello possibile di salute", definita come "uno stato di totale benessere fisico, mentale e sociale" e non semplicemente "assenza di malattie o infermità".

- **Organi di governo**

[Organi di Governo](#) sono: il **Segretariato, l'Assemblea Mondiale e il Consiglio**

¹ <http://www.salute.gov.it/portale/rapporitiInternazionali/dettaglioContenutiRapportiInternazionali.jsp?lingua=italiano&id=1784&area=rapporiti&menu=mondiale>;
<http://www.treccani.it/enciclopedia/organizzazione-mondiale-della-sanita/>

Esecutivo, i 6 uffici regionali in cui è articolata, oltre ad altri uffici dislocati negli Stati membri e ai centri specializzati che supportano le attività.

Il **Segretariato** dell'OMS è guidato dal Direttore Generale, eletto ogni 5 anni. L'attuale Direttore Generale è il [dott. Tedros Adhanom Ghebreyesus](#), eletto il 23 maggio 2017 durante i lavori dell'Assemblea Mondiale della Sanità, il cui mandato terminerà nel 2022.

Il **Consiglio esecutivo** (*Executive Board*) è formato dai rappresentanti di 34 Stati Membri dell'OMS. La loro carica è elettiva e della durata di tre anni, secondo un sistema di rotazione che garantisce un'equa rappresentatività geografica. Il Consiglio esecutivo ha funzioni consultive nei confronti dell'**Assemblea Mondiale** - principale organo decisionale - su specifiche materie ad esso demandate, ne attua le decisioni e le politiche, e in generale ne facilita le attività.

La nomina dell'Italia - e di altri 9 Stati - nel Consiglio Esecutivo è stata ratificata per il triennio 2017-2020 durante la sessione dei lavori dell'Assemblea Mondiale della Sanità del maggio 2017, dopo 14 anni di assenza dell'Italia in seno a tale organismo (triennio 2000-2003). Attualmente, a rappresentare il nostro Paese presso il Consiglio Esecutivo, è il **prof. Gualtiero Ricciardi**.

Nel corso della riunione principale del Consiglio Esecutivo, che si tiene ogni anno a gennaio, gli Stati Membri adottano risoluzioni da sottoporre all'approvazione a maggio dell'Assemblea Mondiale. L'ultima Assemblea, la 72^{ma}, si è svolta a Ginevra a maggio 2019, con le delegazioni dei 194 Stati membri dell'organizzazione. L'Assemblea Mondiale della Salute costituisce il principale forum di confronto, a livello internazionale, sui temi relativi alla salute globale.

Annualmente ogni Regione dell'OMS indice un proprio **Comitato Regionale** - con la partecipazione dei rappresentanti dei rispettivi Stati Membri - incaricato di formulare politiche di carattere regionale, sovrintendere alle attività dell'Ufficio Regionale e promuovere conferenze e altre iniziative di sanità pubblica internazionale.

L'[Ufficio Regionale Europeo dell'OMS](#), con sede a Copenaghen in Danimarca, individua le aree di intervento prioritario in ambiti quali la politica sanitaria, l'assistenza sanitaria, la salute materno-infantile, la lotta alle malattie trasmissibili, la prevenzione delle malattie non trasmissibili, l'impatto dell'ambiente sulla salute e lo studio dei determinanti sociali della salute. Lavora affinché tutti i suoi Stati Membri raggiungano gli obiettivi previsti nella [Strategia della salute per tutti nel 21° secolo](#). L'attuale Direttore Regionale europeo è il [dott. Hans Kluge](#).

In Italia ha sede a **Venezia** l'[Ufficio OMS per gli investimenti in salute e per lo sviluppo](#): si occupa di studi e ricerche sui determinanti, sociali ed economici, della salute della popolazione, nonché di investimenti in salute e per lo sviluppo. Fornisce, inoltre, servizi, assistenza tecnica e collaborazione agli Stati Membri per aumentare la loro capacità di agire sui determinanti socio-economici della salute.

Nel 2015 (Legge n. [205/15](#) del 7 dicembre 2015, GU n. 298 del 23 dicembre 2015) è stato ratificato l'Accordo tra il Governo italiano e l'Organizzazione mondiale della sanità - Ufficio regionale per l'Europa - concernente il predetto Ufficio europeo OMS per gli investimenti in salute e per lo sviluppo, del 23 novembre 2012, finalizzato al **rinnovo dell'Accordo istitutivo dell'Ufficio europeo dell'Organizzazione mondiale della sanità per gli investimenti in salute e per lo sviluppo (Ufficio OMS di Venezia), a suo tempo** firmato a Roma, l'11 gennaio 2001, dal Governo italiano, cofirmataria la Regione Veneto, e dall'Ufficio regionale per l'Europa dell'OMS².

² <https://documenti.camera.it/Leg17/Dossier/Pdf/ES0344.Pdf>

- Funzioni

L'OMS è l'organismo di **indirizzo e coordinamento in materia di salute** all'interno del sistema delle Nazioni Unite. Tra le altre funzioni, l'Organizzazione è impegnata a fornire una guida sulle questioni sanitarie globali, indirizzare la ricerca sanitaria, stabilire norme e standard e formulare scelte di politica sanitaria basate sull'evidenza scientifica; inoltre, garantisce assistenza tecnica agli Stati Membri, monitora e valuta le tendenze in ambito sanitario, finanzia la ricerca medica e fornisce aiuti di emergenza in caso di calamità. Attraverso i propri programmi, l'OMS lavora anche per migliorare in tutto il mondo la nutrizione, le condizioni abitative, l'igiene e le condizioni di lavoro.

L'agenda dell'organizzazione si articola in sei punti:

- **due obiettivi di salute:** promuovere lo sviluppo e incrementare la sicurezza sanitaria;
- **due necessità strategiche:** potenziare i sistemi sanitari e mettere a frutto la ricerca, le informazioni e le evidenze scientifiche;
- **due approcci operativi:** intensificare i partenariati e migliorare la performance.

L'OMS elabora raccomandazioni da indirizzare agli Stati membri, adotta convenzioni e altri atti internazionali. Ha il potere di adottare **regolamenti** – i quali vengono recepiti dagli Stati membri - in merito a: misure sanitarie e di quarantena e altre procedure volte a prevenire la diffusione di malattie; nomenclature di malattie, cause di morte e norme di sanità pubblica; standard di sicurezza, purezza e delle caratteristiche di prodotti biologici, farmaceutici e affini presenti nei flussi commerciali internazionali; condizioni relative alla pubblicità e alla designazione dei prodotti biologici, farmaceutici e affini.

Gli Stati Membri hanno l'obbligo di inviare un rapporto annuale all'Organizzazione sulle azioni intraprese nelle materie oggetto di raccomandazione, convenzioni e regolamenti.

- Il Regolamento Sanitario Internazionale – RSI (International Health Regulations - IHR)

Tra gli atti più significativi, il [Regolamento Sanitario Internazionale](#) (RSI) - [International Health Regulations](#) (IHR), approvato nel 1969, emendato nel 1973 e nel 1981 e ratificato e reso esecutivo nel nostro Paese con la [legge 6 febbraio 1982, n. 106](#). Si tratta di uno strumento giuridico internazionale che si prefigge di "garantire la massima sicurezza contro la diffusione internazionale delle malattie, con la minima interferenza possibile sul commercio e sui movimenti internazionali, attraverso il rafforzamento della sorveglianza delle malattie infettive mirante ad identificare, ridurre o eliminare le loro fonti di infezione o fonti di contaminazione, il miglioramento dell'igiene aeroportuale e la prevenzione della disseminazione di vettori".

[Nel 2005 tali regole sono state riformate per estendere la loro attuazione alle nuove forme di influenza quali la SARS.](#) In particolare, agli Stati è stato chiesto di migliorare le loro capacità di prevenzione e di protezione dalla diffusione di epidemie³. **Le nuove regole attribuiscono inoltre all'OMS un ruolo più incisivo di**

³ v. in Italia la pubblicazione nel 2006 del [Piano nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale](#) a cura del Ministero della salute.

indagine e azione nel controllo della diffusione di epidemie. Il Regolamento Sanitario Internazionale è entrato in vigore il 15 giugno 2007, dopo la sua adozione da parte della 58ª Assemblea Mondiale della Sanità, nel maggio 2005.

Nel 2013, l'OMS ha pubblicato una [guida provvisoria per la gestione del rischio della pandemia influenzale](#).

II. SARS-CoV-2: da emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale a dichiarazione di pandemia

- Focolaio internazionale di infezione

Come ricostruito dall'Istituto Superiore di Sanità, il **31 dicembre 2019** "le autorità sanitarie cinesi hanno notificato un focolaio di casi di polmonite ad eziologia non nota nella città di Wuhan (Provincia dell'Hubei, Cina). Molti dei casi iniziali hanno riferito un'esposizione al *Wuhan's South China Seafood City market* (si sospettava un possibile meccanismo di trasmissione da animali vivi). Il 9 gennaio 2020, il China CDC (il Centro per il controllo e la prevenzione delle malattie della Cina) ha identificato un nuovo coronavirus (provvisoriamente chiamato 2019-nCoV) come causa eziologica di queste patologie. Le autorità sanitarie cinesi hanno inoltre confermato la trasmissione inter-umana del virus. L'11 febbraio, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal 2019-nCoV è stata chiamata **COVID-19** (*Corona Virus Disease*)"⁴.

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, *Middle East respiratory syndrome*) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, *Severe acute respiratory syndrome*). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie⁵.

- Emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale

Il **30 gennaio 2020**, dopo la seconda riunione del Comitato di sicurezza, il Direttore generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) [ha dichiarato il focolaio internazionale di COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale](#) (*Public Health Emergency of International Concern – PHEIC*), come sancito nel *Regolamento sanitario internazionale (International Health Regulations, IHR, 2005)*⁶.

Per "emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale" si intende: "un evento straordinario che può costituire una minaccia sanitaria per altri Stati membri attraverso la diffusione di una malattia e richiedere una risposta coordinata a livello internazionale".

La dichiarazione di PHEIC comporta per l'OMS fornire raccomandazioni e misure temporanee, che non sono vincolanti per i Paesi, ma che sono significative sia dal punto di vista pratico e procedurale relativamente a: viaggi, commerci, quarantena, screening e trattamento. L'OMS inoltre definisce *standard* di pratica globali.

Il 3 febbraio l'OMS aveva anche predisposto per gli Stati Membri piani di azione

⁴ <https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/sars-cov-2>

⁵ <https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/cosa-sono>

⁶ <https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/sars-cov-2-dichiarazione-internazionale>

(*Strategic preparedness and response plan for the new coronavirus*) contenenti le misure di salute pubblica necessari per affrontare l'emergenza sanitaria in corso.

Strategic Preparedness and Response Plan aims to:

1. Coordinate across regions to assess, respond and mitigate risks
2. Improve country preparedness and response
3. Accelerate research and development

As of 11 March 2020 WHO has:

Bought and shipped PPE to 57 countries

- 584 000 surgical masks
- 47 000 N95 masks
- 620 000 gloves
- 72 000 gowns
- 11 000 goggles

Strengthened the laboratory capacity

Supplied case management kits to 120 countries to increase countries' clinical management capacity.

39 countries in Africa, 20 countries in the Eastern Mediterranean Region and 29 in the Americas are due to have the ability to detect COVID-19.

Provided information to public


- 40 technical guidance documents
- Public advice, including:
 - Steps to protect yourself
 - Myth busters
 - Guidance for schools
 - Guidance for the workplace
 - Guidance for healthworkers and more

Built capacity to respond

Developed 6 multilingual online courses and one simulation exercise reaching 176000 responders.

More information:
www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019/training/online-training

You can now contribute by donating directly:
www.who.int/Covid19ResponseFund
www.covid19responsefund.org



- Dichiarazione di pandemia

L'11 marzo 2020 [il Direttore generale dell'OMS ha dichiarato che il focolaio internazionale di infezione da nuovo coronavirus SARS-CoV-2](#) può essere considerato una **pandemia**, sottolineando tuttavia che essa può essere ancora controllata. La decisione – ha sottolineato il Direttore generale – “è stata presa a causa della velocità e della dimensione del contagio”. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità una **pandemia** è la diffusione mondiale di una nuova malattia, molto contagiosa e ad alta mortalità, per la quale le persone non hanno immunità.

Nel 1999 era stato pubblicato dall'OMS per la prima volta, e poi aggiornato e rivisto nel 2005, il [Piano contro l'influenza pandemica. Il ruolo dell'Oms e le linee guida per la pianificazione nazionale e regionale](#), uno strumento per aiutare gli Stati membri e i responsabili della sanità pubblica e delle emergenze a rispondere a un'influenza pandemica.

Il 12 marzo 2019, a seguito della dichiarazione di pandemia, l'OMS aveva chiesto ai Paesi di adottare una **strategia su quattro fronti**:

- **Prepararsi ed essere pronti:** ci sono ancora Paesi e territori senza casi segnalati o con pochissimi casi e tutti i Paesi con casi hanno aree che non sono interessate dalla circolazione del virus: c'è dunque l'opportunità di mantenere l'attuale situazione, preparare la popolazione e le strutture sanitarie.
- **Individuare, prevenire, curare:** non si può combattere un virus se non si sa dove si trova. Ciò significa una solida sorveglianza per trovare, isolare, testare e trattare ogni caso e per spezzare la catena di trasmissione.
- **Ridurre ed eliminare la trasmissione del virus:** per salvare vite umane è necessario ridurre la trasmissione del virus. Ciò significa trovare e isolare il maggior numero possibile di casi e mettere in quarantena i loro contatti più

vicini. Anche se non si può fermare la trasmissione, si può rallentarla e proteggere le strutture sanitarie, le case di riposo e altre aree vitali, testando i casi sospetti.

- **Innovare e migliorare:** si tratta di un nuovo virus e di una nuova situazione. Stiamo tutti imparando e dobbiamo tutti trovare nuovi modi per prevenire l'infezione, salvare vite umane e minimizzare l'impatto. Tutti i Paesi hanno qualcosa da insegnare.

L'OMS ha quindi predisposto una serie di [guide tecnico-operative, pubblicazioni e strumenti](#) (in continuo aggiornamento) a disposizione degli Stati. Sul sito dell'OMS vengono quotidianamente pubblicati degli aggiornamenti (*Situation reports*) sulla situazione a livello mondiale. Sono inoltre disponibili e sempre aggiornate le "Domande e risposte OMS" ([Q&A on infection prevention and control for health care workers caring for patients with suspected or confirmed 2019-nCoV](#)) sulla prevenzione e il controllo delle infezioni per gli operatori sanitari impegnati nell'assistenza a pazienti con infezione sospetta o confermata da nuovo coronavirus⁷. Dal 20 marzo è stata inoltre attivata la possibilità di chiedere informazioni [via Whatsapp](#).

Le pandemie in cento anni⁸

*L'ultima dichiarazione di pandemia da parte dell'Oms - quella relativa all'influenza **H1N1 - risale al 2009**. Quella del coronavirus SarsCoV2 è la seconda pandemia in un mondo globalizzato e nella quale il virus si è spostato rapidamente da un continente all'altro a bordo degli aerei, proprio come aveva fatto il virus dell'influenza H1N1.*

*Secondo la definizione dell'Oms, una pandemia è la diffusione in tutto il mondo di una nuova malattia e generalmente indica il coinvolgimento di almeno due continenti, con una sostenuta trasmissione da uomo a uomo. **La gravità di una malattia non è il parametro decisivo perché venga dichiarata una pandemia, che riguarda invece l'efficacia con la quale una malattia si diffonde.** Gran parte delle pandemie (e in particolare quelle influenzali) sono spesso nate da popolazioni di animali colpiti da malattie che hanno poi infettato l'uomo con agenti che, con mutazioni successive, sono in grado di essere trasmessi da uomo a uomo.*

⁷ <https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/sars-cov-2-ipc-documentazione-internazionale>.

⁸ Informazioni tratte da:

https://apps.who.int/iris/bitstream/handle/10665/68985/WHO_CDS_2005.29_ita.pdf?sequence=3&isAllowed=y;
http://www.treccani.it/enciclopedia/pandemia_%28Enciclopedia-della-Scienza-e-della-Tecnica%29/; <http://www.affarinternazionali.it/2020/03/la-diffusione-delle-infezioni-nel-mondo>; dal sito Ansa.it; v. anche *Le pandemie influenzali nel ventesimo secolo. La timeline dell'Organizzazione mondiale della sanità* su infodata.ilsole24ore.com; https://www.lescienze.it/news/2013/11/28/news/pandemia_influenza_h1n1_mortalit_globale-1907904/

Tra le pandemie più note che hanno raggiunto anche l'Europa, va ricordata l'influenza **'spagnola'** che si è diffusa tra il 1918 e il 1919, causando circa 50 milioni di morti in tutto il mondo (675 mila solo negli Stati Uniti) secondo le stime ufficiali.

Successivamente, la pandemia **dell'Asiatica del 1957**, che uccise 1,1 milioni di persone, e della **Hong Kong del 1968**, che uccise un milione di persone.

L'influenza **aviaria**, causata da virus **H5N1**, si è manifestata nell'uomo per la prima volta nel **1997** a Hong Kong, diffondendosi in maniera imponente nel **2003** in molti paesi asiatici. Da allora si sono registrati circa 250 casi mortali nell'uomo, dovuti a trasmissione mediante contatto diretto con le carni di animali malati o con le loro deiezioni. A partire da metà **aprile 2009**, diversi Paesi (a cominciare dal Messico) hanno riportato casi di infezione nell'uomo da **un nuovo virus influenzale di tipo A/H1N1** (noto come "**influenza suina**"), poi denominato A(H1N1)pdm09, una combinazione di virus influenzali suini, aviari e umani che si diffonde facilmente da persona a persona. Sulla base delle procedure stabilite dal Regolamento sanitario internazionale (v. sopra), il 25 aprile 2009 l'allora Direttore generale dell'Oms Margaret Chan ha dichiarato questo evento una "emergenza di sanità pubblica di interesse internazionale". L'11 giugno 2009, l'Oms ha ufficialmente dichiarato l'esistenza di uno stato di **pandemia** da nuovo virus influenzale. Il 10 agosto 2010 il Direttore Generale della Organizzazione mondiale della sanità ha dichiarato la fine della fase dell'allerta pandemica e l'ingresso nella fase post-pandemica.

Nel novembre 2002 si è manifestata per la prima volta in Cina la **SARS** (Severe atypical respiratory syndrome, sindrome respiratoria atipica acuta), poi dichiarata dall'OMS una "**minaccia per la salute del mondo**", dichiarazione cui è seguito un piano di risposta globale, insieme alle linee guida per il controllo dell'infezione negli ospedali. Non si è arrivati in questo caso alla dichiarazione di pandemia. Si tratta di una forma atipica di polmonite originata da un agente patogeno denominato SARS-CoV, appartenente alla famiglia dei Coronavirus. Il virus della SARS è stato identificato clinicamente in Vietnam nel marzo 2003 dal medico italiano Carlo Urbani, esperto in malattie infettive e consulente dell'OMS, contagiato dall'infezione e deceduto a Hanoi nello stesso anno. Nel corso dei successivi 6 mesi si sono registrati oltre 8000 casi in 32 paesi con più di 900 decessi. Il 5 luglio 2003 l'Organizzazione mondiale della sanità ha dichiarato che l'epidemia di SARS poteva considerarsi contenuta in ogni parte del mondo.

Si segnala, infine, **la violenta epidemia da virus Ebola (EVD), documentata in Africa occidentale nel dicembre 2013**. I primi casi segnalati si sono verificati nella Guinea sud-orientale, vicino al confine con la Liberia e la Sierra Leone. **L'8 agosto 2014, il Direttore generale dell'Oms, ha dichiarato l'epidemia da malattia da virus Ebola (EVD) un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale**. Il permanere dello stato di emergenza è stato confermato a più riprese fino al 29 marzo 2016. In tale data è stato constatato che l'epidemia da malattia da virus ebola (EVD) non costituiva più un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e che tutti i Paesi maggiormente colpiti dall'epidemia (Guinea, Liberia e Sierra Leone) avevano interrotto la catena originaria di trasmissione del virus e che il rischio di diffusione internazionale pertanto rimaneva basso.

Si è trattato della più grande epidemia da virus Ebola - virus scoperto nel 1976 - sia per numero di focolai che per numero di casi e decessi segnalati: un totale di 28.652 casi confermati, probabili e sospetti, con 11.325 decessi in dieci Paesi (Liberia, Guinea, Sierra Leone, Mali, Nigeria, Senegal, Spagna, Regno Unito, Italia e Stati Uniti d'America). **A maggio 2018 ha avuto inizio la decima epidemia di malattia da virus Ebola (EVD) documentata nella Repubblica democratica del Congo (RdC).** Dall'11 maggio 2018 al 16 luglio 2019, il ministero della Salute della RdC ha notificato 2522 casi di EVD, tra cui 2428 casi confermati nelle province di North Kivu e Ituri. Centotrentasei casi si sono verificati in operatori sanitari, di cui 41 sono deceduti. Casi provenienti dalla Rdc sono stati notificati in Uganda e in una zona sanitaria del RdC confinante con Uganda e Sud Sudan (giugno 2019). **Il 17 luglio 2019, il Direttore generale dell'Oms, ha nuovamente dichiarato questa epidemia una emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale.**

Dati al 1 aprile 2020

Casi confermati nel mondo

827.419

Decessi nel mondo

40.777

Paesi con casi registrati

206

[*Fonte OMS \(1 aprile 2020\)](#)

Casi confermati in Italia

80.572

Decessi in Italia

13.155

Guariti in Italia

16.847

[*Fonte Ministero Salute \(1 aprile 2020\)](#)